

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale
Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109
E mail: pegaso@pegasonet.net;
Sito: www.pegasonet.net Pec:

Resp.le progetto: Domenico Medea

TITOLO DEL PROGETTO:

“C’ERA UNA VOLTA...” (CEPISS)

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale

- 1 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
- 2 Animazione culturale verso minori
- 4 Educazione al cibo
- 7 Educazione alla pace
- 9 Attività di tutoraggio scolastico
- 13 Minoranze linguistiche e culture locali
- 14 Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)
- 16 Attività interculturali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto **C'ERA UNA VOLTA** è quello della Promozione culturale e dell'Educazione per migliorare la qualità e potenziare alcune delle attività esistenti presso le sedi dei servizi educativi presenti nel Quartiere 1 del Comune di Firenze.

L'obiettivo generale del progetto è quindi quello di **incrementare le occasioni di incontro con le famiglie dei bambini che frequentano i servizi, attraverso la definizione di nuove modalità di incontro e di coinvolgimento degli adulti,**

Attraverso questo progetto vogliamo aumentare le attività rivolte alle famiglie e a famiglie e bambini insieme, attraverso l'utilizzo di strategie comunicative innovative e originali.

Servizio Civile

Per l'aumento delle attività si intende l'incremento numerico degli incontri, eventi, riunioni rispetto a quelli proposti fino ad ora, perché riteniamo che tra gli obiettivi principali di un servizio all'infanzia vi sia quello di valorizzare la famiglia nelle sue caratteristiche educative, culturali, etiche e religiose; e, affinché i servizi non siano elementi di de-responsabilizzazione dei genitori, è necessario che vengano previsti momenti di condivisione, collaborazione e partecipazione delle famiglie e che i gesti di accoglienza siano rivolti non solo ai bambini, ma anche al loro contesto familiare. La cura della relazione con le famiglie come sostegno al "sistema bambino", richiede quindi una proposta progettuale che tenga conto dei bisogni e tempi del bambino e della sua famiglia in un percorso graduale di accoglienza, conoscenza e condivisione costante.

Ma come sottolineato nell'analisi del contesto territoriale e nell'analisi delle criticità, essendo i tre servizi coinvolti nel progetto fortemente caratterizzati per la presenza di famiglie straniere o miste, diventa spesso difficile coinvolgere le famiglie negli eventi organizzati dal servizio, spesso per un problema di comprensione della lingua.

L'obiettivo è quindi quello di creare strumenti diversi per la comunicazione, utilizzando linguaggi universali e innovativi.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido d'Infanzia Bagheera

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>La percentuale di bambini accolti presso il Nido provenienti da famiglie straniere o miste sono aumentati: nell'anno educativo 2012-13 questa percentuale si attestava intorno al 38% del totale, mentre nell'ultimo anno educativo 2016-17 questo dato è aumentato fino al 43.3%.</i>	<i>Al momento vengono realizzate nel nido n. 2 laboratori a semestre per la comunicazione con famiglie e bambini stranieri</i>	<i>Incrementare il numero dei laboratori per la comunicazione, rivolti a bambini e famiglie del servizio, per facilitare il loro coinvolgimento e la comprensione del progetto educativo.</i>	<i>Aumentare il numero degli laboratori proposti fino a 3 a semestre.</i>
Percezione di disagio e insicurezza ed aumento di fenomeni di intolleranza nei confronti dei migranti. Conoscenza stereotipata dei fenomeni migratori.	<i>Al momento non vengono svolte specifiche attività con le famiglie dei migranti/stranieri.</i>	<i>Affrontare la percezione di disagio e insicurezza ed aumento di fenomeni di intolleranza nei confronti dei migranti.</i>	<i>Almeno 1 laboratorio mensile con genitori perplessi della composizioni delle classi e con timori circa la sicurezza e l'apprendimento dei propri figli.</i>
<i>Le attività extra curriculari per bambini e/o famiglie (anche con partner "tecnici" o esperti) sono ancora poche.</i>	<i>Al momento vengono organizzati nel nido 2 attività extra curriculari a semestre.</i>	<i>Aumentare le attività extra curriculari</i>	<i>Portare le attività extracurricolari a 5/6 l'anno.</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Organizzare eventi o momenti di incontro tra i bambini dei Nidi Baloo e Bagheera e tra le famiglie, in un'ottica di continuità orizzontale</i>	<i>Aumentare il numero di incontri tra bambini e famiglie dei due Nidi, passando da 1 all'anno a 3 all'anno.</i>
<i>Poco coinvolgimento della comunità di cittadini e lavoratori del Quartiere in cui si trova il Nido</i>	<i>Organizzazione di 2 eventi annuali in cui coinvolgere la cittadinanza, i lavoratori e le associazioni del territorio.</i>
<i>Maggior condivisione di progetti di continuità tra Nido e Scuola Infanzia</i>	<i>Organizzazione di 2 incontri l'anno tra educatori del Nido ed insegnanti della Scuola d'Infanzia al fine di far conoscere il progetto educativo del servizio. Organizzazione di 2 visite l'anno alla Scuola d'Infanzia.</i>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido d'Infanzia Piccolo Principe

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>La percentuale di bambini accolti presso il Nido provenienti da famiglie straniere o miste sono aumentati: nell'anno educativo 2011-12 questa percentuale si attestava intorno al 40% del totale, mentre nell'ultimo anno educativo 2016-17 questo dato è aumentato fino al 41.5%.</i>	<i>Al momento vengono realizzate nel nido n. 2 laboratori a semestre per la comunicazione con famiglie e bambini stranieri</i>	<i>Incrementare il numero dei laboratori per la comunicazione, rivolti a bambini e famiglie del servizio, per facilitare il loro coinvolgimento e la comprensione del progetto educativo.</i>	<i>Aumentare il numero degli laboratori proposti fino a 3 a semestre.</i>
<i>Il nido ha, tra i vari spazi uno "stanzone" polivalente, nel quale è possibile svolgere con maggiore qualità alcune attività (motoria etc.)</i>	<i>Lo "stanzone" polivalente viene usato attualmente solo la mattina.</i>	<i>Lo "stanzone" viene parzialmente inutilizzato durante la giornata per l'offerta di attività differenziate e di qualità.</i>	<i>Ampliare l'utilizzo di questo spazio fino a 5 mattine e 3 pomeriggi a settimana.</i>
Percezione di disagio e insicurezza ed aumento di fenomeni di intolleranza nei confronti dei migranti. Conoscenza stereotipata dei fenomeni migratori.	Al momento non vengono svolte specifiche attività con le famiglie dei migranti/stranieri.	Percezione di disagio e insicurezza ed aumento di fenomeni di intolleranza nei confronti dei migranti. Conoscenza stereotipata dei fenomeni migratori.	Almeno 1 laboratorio mensile con genitori perplessi della composizione delle classi e con timori circa la sicurezza e l'apprendimento dei propri figli.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Poco coinvolgimento della comunità di cittadini e lavoratori del Quartiere in cui si trova il Nido</i>	<i>Organizzazione di 2 eventi annuali in cui coinvolgere la cittadinanza, i lavoratori e le associazioni del territorio.</i>
<i>Maggior condivisione di progetti di continuità tra Nido e Scuola Infanzia</i>	<i>Organizzazione di 2 incontri l'anno tra educatori del Nido ed insegnanti della Scuola d'Infanzia al fine di far conoscere il progetto educativo del servizio. Organizzazione di 2 visite l'anno alla Scuola d'Infanzia.</i>
Non sempre avvengono contatti con le famiglie dei giovani a rischio esclusione giovanile che compongono gruppi informali	Miglioramento del rapporto educativo dei genitori e familiari dei giovani a rischio esclusione

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Spazio Gioco Palazzuolo
Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>La percentuale di bambini accolti presso il Nido provenienti da famiglie straniere o miste sono aumentati: nell'anno educativo 2013-14 questa percentuale si attestava intorno al 65% del totale, mentre nell'ultimo anno educativo 2016-17 questo dato è aumentato fino al 89%.</i>	<i>Al momento vengono realizzate nel nido n. 2 laboratori a semestre per la comunicazione con famiglie e bambini stranieri</i>	<i>Incrementare il numero dei laboratori per la comunicazione, rivolti a bambini e famiglie del servizio, per facilitare il loro coinvolgimento e la comprensione del progetto educativo.</i>	<i>Aumentare il numero degli laboratori proposti fino a 3 a semestre.</i>
<i>Alcuni spazi dello Spazio Gioco sono in comune con la Ludoteca Gianburrasca: e questo crea alcune difficoltà nell'utilizzo di tali spazi, a causa della mancanza di una pianificazione comune ai due servizi. Alcuni spazi dello Spazio Gioco sono in comune con la Ludoteca Gianburrasca: salone di accoglienza, bagni dei bambini, stanza motoria ed è difficile creare una pianificazione.</i>	<i>Gli spazi comuni restano inutilizzati il 50% delle mattine, a causa delle difficoltà di pianificazione</i>	<i>Pianificare l'utilizzo degli spazi comuni ai due servizi per utilizzarli al massimo.</i>	<i>Utilizzare gli spazi comuni per almeno il 70% delle mattine durante la settimana.</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Poco coinvolgimento della comunità di cittadini e lavoratori del Quartiere in cui si trova il Nido</i>	<i>Organizzazione di 2 eventi annuali in cui coinvolgere la cittadinanza, i lavoratori e le associazioni del territorio.</i>
<i>Maggior condivisione di progetti di continuità tra Nido e Scuola Infanzia</i>	<i>Organizzazione di 2 incontri l'anno tra educatori del Nido ed insegnanti della Scuola d'Infanzia al fine di far conoscere il progetto educativo del servizio. Organizzazione di 2 visite l'anno alla Scuola d'Infanzia.</i>
Non sempre avvengono contatti con le famiglie dei giovani a rischio esclusione giovanile che compongono gruppi informali	Miglioramento del rapporto educativo dei genitori e familiari dei giovani a rischio esclusione

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Prima di tutto il progetto C'ERA UNA VOLTA... mira a coinvolgere i giovani volontari in un progetto che ha come obiettivo la Promozione culturale e dell'Educazione con una diversificata offerta educativa e didattica all'interno dei servizi rivolti alla Prima Infanzia.

Il volontario del servizio civile è una risorsa che collabora trasversalmente alle attività descritte e contribuisce a raggiungerne gli obiettivi. Il volontario in base alle proprie propensioni e all'occorrenza qualifiche o titoli può anche essere dedicato ad un segmento del progetto (esempio relativamente alla digitalizzazione della documentazione) ma il coordinamento e l'attività saranno sempre coordinati, pianificati e gestiti nell'ottica del gruppo; questo affinché venga facilitata la strategia dell'imparare facendo.

A tal fine si possono individuare per volontari alcuni obiettivi specifici:

-Il volontario tramite la messa in servizio avrà un incremento di capacità e conoscenze nella gestione dei rapporti con gli altri (bambini e famiglie frequentanti i suddetti servizi) e nel lavoro educativo rivolto ai bambini con un'età inferiore ai 3 anni.

-il volontario acquisirà strumenti e competenze per poter gestire e coordinare progetti e attività educative, didattiche, ludiche ai bambini dei Nidi d'Infanzia e dello Spazio Gioco e alle famiglie che li accompagnano.

-il volontario sarà accompagnato nel percorso da professionalità differenti e composite, al fine di offrire al volontario una panoramica completa del team che si occupa dei servizi rivolti alla Prima Infanzia: coordinatore pedagogico, educatori, esecutori, cuoco.

-il volontario potrà acquisire competenze sulle dinamiche professionali del mondo delle relazioni lavorative e sul contesto del lavorare nel settore educativo.

-il volontario acquisirà conoscenze sulle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento territoriali e sulla caratteristiche sociali dell'utenza coinvolta nel servizio.

- il progetto contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

- il progetto contribuisce a concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Inserire contenuto voce 8.3 **SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido d'Infanzia Bagheera**

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Progettazione di laboratori rivolti a famiglie e bambini, in cui vengono proposte alla diade adulto-bambino le attività strutturate (manipolative, grafiche, motorie, ecc.) che vengono svolte al Nido durante la giornata.	Supporta il coordinatore, gli educatori e l'OLP nell'individuazione delle attività da svolgere nei laboratori e nella scelta di tempi, spazi e modalità per realizzarne.
1.b Organizzazione e gestione dei laboratori, in termini di tempi, modi e attività proposte.	Collabora con gli educatori e l'OLP nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali utili allo svolgimento dei laboratori. Affianca gli educatori nella gestione del laboratorio.
2.a Attività giornaliere di verifica dei comportamenti tra i bambini provenienti da diverse culture.	Partecipa alla fase osservativa delle attività, utilizzando gli strumenti di lavoro specifici per questa attività e contribuisce nella fase di verifica dell'efficacia della proposta.
2.b Incontro mensile con genitori di bambini stranieri o migranti per contrastare il rischio povertà educativa	Partecipa alla fase osservativa delle attività, utilizzando gli strumenti di lavoro specifici per questa attività e contribuisce nella fase di verifica dell'efficacia della proposta.
4a. con il Partner Valleverde verranno organizzate apposite attività laboratoriali sull'ambiente per bambini e genitori.	Collabora all'individuazione di percorsi ambientali adatti alle esigenze dell'utenza ed affianca il gruppo di lavoro ed il partner Valleverde nel momento della realizzazione di tali attività.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido d'Infanzia Piccolo Principe

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Progettazione di laboratori rivolti a famiglie e bambini, in cui vengono proposte alla diade adulto-bambino le attività strutturate (manipolative, grafiche, motorie, ecc.) che vengono svolte al Nido durante la giornata.	Supporta il coordinatore, gli educatori e l'OLP nell'individuazione delle attività da svolgere nei laboratori e nella scelta di tempi, spazi e modalità per realizzarne.
1.b Organizzazione e gestione dei laboratori, in termini di tempi, modi e attività proposte.	Collabora con gli educatori e l'OLP nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali utili allo svolgimento dei laboratori. Affianca gli educatori nella gestione del laboratorio.

2.a Attività giornaliera di verifica dei comportamenti tra i bambini provenienti da diverse culture.	Partecipa alla fase osservativa delle attività, utilizzando gli strumenti di lavoro specifici per questa attività e contribuisce nella fase di verifica dell'efficacia della proposta.
2.b Incontro mensile con genitori di bambini stranieri o migranti per contrastare il rischio povertà educativa	Partecipa alla fase osservativa delle attività, utilizzando gli strumenti di lavoro specifici per questa attività e contribuisce nella fase di verifica dell'efficacia della proposta.
3.a Progettazione di attività specifiche da svolgere nello stanzone, in termini di tempi, modi, qualità delle proposte e materiali utilizzabili: saranno creati specifici di angoli di interesse, in cui i bambini possono sperimentare azione specifiche: aprire e chiudere scatole, astucci e mollette per panni; avvitare e svitare tappi di bottiglie o barattoli; tagliare ed incollare pezzetti di carta o di stoffa; travasare e versare materiali diversi (granaglie, pasta, castagne, farina, acqua)	Sostiene la fase di progettazione delle attività specifiche, svolta in condivisione con il coordinatore pedagogico, gli educatori e l'OLP e collabora alla scelta e al reperimento dei materiali adeguati alle attività progettate.
3.b Attivazione delle attività progettate, osservazione e verifica dell'efficacia delle proposte fatte.	Partecipa alla fase osservativa delle attività, utilizzando gli strumenti di lavoro specifici per questa attività e contribuisce nella fase di verifica dell'efficacia della proposta.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Spazio Gioco Palazzuolo

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Progettazione di laboratori rivolti a famiglie e bambini, in cui vengono proposte alla diade adulto-bambino le attività strutturate (manipolative, grafiche, motorie, ecc) che vengono svolte allo Spazio Gioco durante la giornata.	Supporta il coordinatore, gli educatori e l'OLP nell'individuazione delle attività da svolgere nei laboratori e nella scelta di tempi, spazi e modalità per realizzarne.
1.b Organizzazione e gestione dei laboratori, in termini di tempi, modi e attività proposte.	Collabora con gli educatori e l'OLP nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali utili allo svolgimento dei laboratori. Affianca gli educatori nella gestione del laboratorio.
4.a Progettazione di attività specifiche da realizzare nel salone e nella stanza motoria, in termini di tempi, modalità e tipologia di attività. Le attività proposte saranno di carattere motorio (percorsi motori, ad ostacoli, giochi con cerchi e palloni di varie dimensioni) oppure di carattere cognitivo (gioco euristico, inteso come gioco di scoperta di materiali diversi, puzzle e incastri, attività di coordinazione manuale fine)	Partecipa e contribuisce alla progettazione e alla programmazione delle attività, individuando le tipologie di attività più adeguate, la metodologia di intervento da parte degli adulti presenti, gli spazi adatti ed i materiali necessari.

Servizio Civile

4.b Realizzazione, osservazione e verifica delle attività proposte.	Partecipa alla realizzazione delle proposte progettate, attraverso l'organizzazione degli spazi, la predisposizione dei materiali utili, supportando il gruppo nelle fasi di osservazione e verifica degli interventi, attraverso l'utilizzo degli strumenti di lavoro individuati per queste fasi.
---	---

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le attività verranno svolte nelle tre sedi ed avranno un orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e favoriranno la partecipazione agli incontri di coordinamento e la programmazione ed organizzazione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività rivolte alle famiglie, che potranno svolgersi anche in orario preserale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività coerenti con il progetto, come visite, partecipazione a convegni, osservazioni di altre tipologie di servizio, etc.. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore della cooperazione dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo anche artistico e creativo ad operare con adolescenti e giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Casellina, 57/F, cap: 50018 città: Scandicci Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Domenico Medea e-mail: formazione@cepisscoop.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Cepiss Nido d'Infanzia Bagheera	Firenze	Via dell'Agnolo, 74	134854	2	055 241751	055 2263045	Marinotto Mariapaola	12/01/1971	MRNMPL71A52D612E	Non previsto			SVA
2	Coop Cepis Nido d'Infanzia Piccolo principe	Firenze	Via Cavour, 9	134853	1	055 2761326	055 2761326	Martellotta Maria	30/09/1973	MRTMRA73P70F839S	Non previsto			SVA
3	Coop Cepiss Spazio Gioco Palazzuolo	Firenze	Via Palazzuolo, 35	134866	1	055 214131	055 7330114	Ravagli Alessandra	09/04/1969	RVGLSN69D49D612E	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

(si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.”)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

(si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale”)

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate, è un soggetto terzo di natura privata. Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative. Verrà rilasciato attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP
obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti
approvvigionamento materie prime
pulizia e sanificazione locali e attrezzature
igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

decreto legislativo 81/2008

strumenti per la prevenzione

strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1 Accoglienza e Orientamento

CONTENUTI DEL MODULO:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).
 Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).
 Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
Orientamento: Tecniche di orientamento e problem solving; teoria Rogersiana; coping e riformulazione. Posizionamento aziendale e professionale. Cenni di coaching e team coaching.

DURATA DEL MODULO 20

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valter Mattetti

MODULO N. 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza:

Servizio Civile

<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Silvia Becattini

MODULO N. 3 "Lavorare con i bambini ed adolescenti"
CONTENUTI DEL MODULO:

- Tecniche di animazione e conduzione di laboratori animativi
- La multimedialità e il linguaggio del web
- il materiale e l'immginario
- Le competenze chiave dell'educatore
- Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto.
- Mappatura del contesto territoriale

DURATA DEL MODULO 22
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Domenico Medea
MODULO N. 4 Formazione on the job
CONTENUTI DEL MODULO: momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP; partecipazione dei volontari alle riunioni di equipe della singola sede; cenni di programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione

DURATA DEL MODULO: 25
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Domenico Medea Michele Trabison
Durata:

La durata della formazione specifica è: 75 ORE

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto